

Verbale dell'assemblea generale ordinaria dei soci della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche (17 ottobre 2020), in «Studi trentini. Storia» (ISSN: 2240-0338), 99/2 (2020), pp. 599-611.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Studi Trentini. Storia	a. 99	2020	n. 2	pp. 599-611
------------------------	-------	------	------	-------------

Verbale dell'assemblea generale ordinaria dei soci della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche (17 ottobre 2020)

Il giorno 17 ottobre 2020 in Trento, via Giuseppe Verdi n. 30, presso la Sala Filarmonica, essendo le ore 15.05, avanti a me dott. Paolo Piccoli, Notaio in Trento, con Studio in via Grazioli n. 79, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto, è presente Marcello Bonazza il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente della Direzione della Associazione Società di Studi Trentini di Scienze Storiche con sede in Trento, via Santa Croce n. 77, Codice Fiscale 96017650225, Partita IVA 00161560222, iscritta nel Registro Provinciale delle Persone Giuridiche della Provincia Autonoma di Trento al n. 55.

Il comparente mi richiede di assistere, redigendone il relativo verbale, all'assemblea generale che la detta Associazione tiene oggi in questo luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente.
2. Relazione dei Direttori della Rivista, sezioni "Storia" e "Arte".
3. Presentazione dei nuovi soci.
4. Relazione del Tesoriere al conto consuntivo 2019, al bilancio preventivo 2020 e al consuntivo 2019 dell'attività finanziata dalla P.A.T.
5. Relazione dei Revisori dei conti.
6. Discussione congiunta dei punti 1, 2 e 4. Votazione distinta sui punti 1-2 e 4.
7. Approvazione dello Statuto della Società di Studi Trentini riformato ai sensi della legge 117/2017 per la riforma del Terzo Settore.

Il Presidente dichiara di assumere, ai sensi dell'art. 10 dell'attuale statuto, aderendo io Notaio a tale richiesta, la presidenza dell'Assemblea, e dichiaratala aperta constatata e dà atto:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, mediante lettera inviata a tutti i soci in data 25 settembre 2020;

- che della Direzione sono presenti, oltre ad esso comparente, Italo Franceschini, Vice Presidente; Francesca Brunet, Segretario; Cinzia Lorandini, Tesoriere; Emanuele Curzel, Direttore Rivista Storia; Luca Gabrielli, Direttore Rivista Arte; Michele Toss responsabile sito Web in videoconferenza; Quinto Antonioli; Katia Occhi; Ugo Pistoia collegato in Vice Conferenza, Consiglieri;

- che del Collegio dei Revisori dei Conti è presente il Presidente Andrea Bonaldi e videocollegata la Revisora effettiva Katia Pizzini;

- che l'assemblea si trova qui riunita in seconda convocazione essendo la prima, prevista per il giorno 15 ottobre 2020 ad ore 23.00, andata deserta;

- che sono presenti 55 associati su complessivi n. 298 associati aventi diritto di voto, come risulta dall'elenco dei presenti in sala e dall'elenco dei soci collegati in videoconferenza.

[Presenti in sala: Quinto Antonelli, Fabio Bartolini, Marcello Bonazza, Andrea Bonaldi, Francesca Brunet, Serena Bugna, Ezio Chini, Raffaella Colbacchini, Emanuele Curzel, Giovanni Delama, Italo Franceschini, Luca Gabrielli, Hans Heiss, Ennio Lappi, Fabrizio Leonardelli, Cinzia Lorandini, Roberto Marini, Marco Mattedi, Leone Melchiori, Katia Occhi, Mirko Saltori, Umberto Tecchiati, Davide Zaffi;

presenti in collegamento: Michele Anderle, Marco Bettotti, Maurizio Cau, Enrico Cavada, Patrizia Cordin, Salvatore Ferrari, Stefano Ferrari, Paola Maria Filippi, Nicola Fontana, Stefania Franzoi, Giulia Gabrielli, Pietro Marsilli, Elvira Migliario Calia, Mauro Nequirito, Marco Odorizzi, Anna Pisetti, Ugo Pistoia, Katia Pizzini, Chiara Radice, Luca Siracusano, Michele Toss;

presenti tramite delega: Diego Angelucci, Maria Rosa Di Simone, Renzo Fracalossi, Paolo Giovannini, Francesco Leoncini, Franco Marzatico, Giorgio Mezzalana, Giuseppe Osti, Alessandro Pasetti Medin, Silvana Seidel Menchi, Vincenza Zangara]

- che tutti i presenti si dichiarano informati circa l'argomento da trattare.

Il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno e premette quanto segue:

- che ai sensi dell'art. 10 dell'attuale statuto, l'assemblea, in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti;

- che ai sensi dell'art. 12 dell'attuale statuto, le modifiche dello statuto vanno assunte con voto palese e a maggioranza dei 2/3 dei voti presenti.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà lettura all'Assemblea della propria relazione.

Relazione del presidente Marcello Bonazza:

Care socie e cari soci di Studi Trentini,

la relazione di quest'anno dovrebbe essere ampia ed esaustiva. Per due motivi: prima di tutto perché si riferisce all'anno del centenario della nostra Associazione; in secondo luogo, perché cade con cinque mesi di ritardo rispetto alla tempistica consueta, a causa dell'emergenza Coronavirus che ha interrotto tutte le attività.

Ma per questo stesso motivo – la persistente minaccia del virus, che ci consente di tenere questa assemblea in presenza, grazie all'ospitalità della Società Filarmonica di Trento, ma ci consiglia altresì di non trattenerci troppo a lungo in questa sala – sarà mio impegno limitare i tempi delle nostre operazioni assembleari. A maggior ragione perché oggi, come da ordine del giorno, è prevista anche l'approvazione dello Statuto della Società rinnovato ai sensi della legge 117/2017 sul Terzo settore.

Riservo dunque alla relazione del prossimo anno un più puntuale resoconto delle attività del centenario e una riflessione sul loro significato complessivo. E mi limiterò oggi a un resoconto più schematico di quanto fatto nei diciotto mesi trascorsi dall'ultimo appuntamento. Prima di entrare nel merito, consentitemi però di ricordare i soci nel frattempo defunti.

Poco dopo l'Assemblea dello scorso 11 maggio 2019 è giunta la notizia del decesso della nostra socia, già segretaria e presidente, Maria Garbari, scomparsa a Pergine il 20 maggio 2019. Un altro storico collaboratore della nostra Società, Gianfranco Granello, già direttore vicario della rivista accanto a Lia de Finis, è mancato a Padova lo scorso 11 ottobre. Il 26 e il 27 dicembre 2019 è giunta notizia della morte, rispettivamente, di Gianni Ciurletti, già soprintendente per i beni archeologici della Provincia autonoma di Trento e solerte collaboratore delle nostre riviste, e di don Livio Sparapani, decano degli archivisti trentini, fondatore e a lungo direttore dell'Archivio Diocesano Tridentino.

A questi quattro illustri soci abbiamo dedicato e dedicheremo necrologi, ricordi e profili biografici sulle nostre riviste e sul nostro sito. Rinvio a questi contributi, chiedendo intanto qualche istante di ricordo e di raccoglimento.

Attività istituzionale. Il primo punto da menzionare, a proposito di attività istituzionali, consiste nella elezione della nuova Direzione, avvenuta nel corso dell'ultima assemblea. I risultati del voto hanno prodotto un consiglio formato dai seguenti 13 consiglieri: gli "uscenti" Quinto Antonelli, Marcello Bonazza, Emanuele Curzel, Luca Gabrielli, Cinzia Lorandini e Ugo Pistoia; e i "nuovi" Fiammetta Baldo, Francesca Brunet, Italo Franceschini, Walter Landi, Matteo Rapanà, Fabrizio Raserà e Michele Toss. Va dunque registrato un rinnovamento delle cariche superiore al 50%, che ha consentito un lavoro efficace e coordinato nei mesi successivi, all'insegna della continuità ma con diverse idee nuove, e che lascia ben sperare per la vitalità futura dell'associazione. In questa occasione desidero ricordare e ringraziare i consiglieri uscenti, alcuni presenti in Direzione da diverse consigliature e tutti estremamente propositivi e collaborativi: l'ex vicepresidente Mirko Saltori, l'ex segretaria Stefania Franzoi, l'ex referente sito internet Silvano Groff e i consiglieri Franco Cagol, già tesoriere, Lia Camerlengo, Antonio Carlini, già direttore di "Studi Trentini. Arte", e Armando Tomasi, già segretario. L'assemblea del 2019 ha inoltre confermato in carica i revisori dei conti Andrea Bonoldi, Marina Garbellotti e Katia Pizzini: anche a loro vada il nostro ringraziamento.

Sempre a proposito di Direzione, devo infine comunicare che la consigliera Fiammetta Baldo ha rassegnato le proprie dimissioni e sarà sostituita dalla prima dei non eletti, Katia Occhi. Desidero ringraziare entrambe per la disponibilità e per la collaborazione.

L'anno trascorso è stato dominato dalle attività legate al centenario della società e dalle innovazioni editoriali, di cui si dirà tra poco. A livello istituzionale vanno tuttavia segnalate quattro iniziative importanti che vanno a toccare snodi importanti della struttura associativa.

In primo luogo si è dovuto mettere mano a un ulteriore aggiornamento dello statuto sociale, rinnovato – come si ricorderà – nel 2016, ma soggetto ora alle disposizioni della legge 117/2017 per il riordino del Terzo Settore. Con la fondamentale collaborazione del nostro socio, notaio Paolo Piccoli, che desidero ringraziare a nome della Società, la Direzione ha stilato un testo che accoglie le richieste di legge, salvaguardando lo spirito e le concrete esigenze organizzative della nostra associazione, non in tutto e per tutto equiparabile ad altre realtà operanti nel settore della promozione sociale.

Il secondo aspetto istituzionale affrontato dalla nuova Direzione riguarda l'antico problema del magazzino che, seppur con qualche residua difficoltà sembrerebbe avviato a soluzione. Potremo così contare su un deposito ordinato e disponibile, a differenza di quanto avvenuto fino ad ora.

In terzo luogo, vorrei segnalare i decisi passi avanti della nostra dotazione informatica e digitale. La strutturazione definitiva del sito internet e la crescita del nostro spazio *social* su Facebook sono state coordinate e sistematizzate dai referenti per la comunicazione *online*, Matteo Rapanà prima e Michele Toss dopo, e attraverso l'assunzione di una *social manager* nella persona di Katjuscia Tevini, che dallo scorso settembre ha seguito passo passo le indicazioni operative, facendosi a sua volta parte attiva con proposte e iniziative. Il risultato è stato una intensificazione della nostra presenza in rete con promettenti risultati quantitativi e qualitativi, che andranno rafforzati in futuro. L'aumentata familiarità con lo strumento ha altresì permesso di mantenere le attività anche in periodo di *lockdown*, sperimentando interessanti forme di riunione e di presentazione a distanza.

Infine, si è colta l'occasione del rinnovamento editoriale, di cui si dirà, per una innovazione simbolica ma necessaria, da tempo auspicata: la ridefinizione del logo di Studi Trentini, ormai graficamente vetusto e legato a una concezione politico-istituzionale superata. Grazie alla collaborazione di Luca Franceschini e Tommaso Gonzalez, la Società può oggi avvalersi di un logo moderno che riprende gli elementi e le linee della tradizione declinandoli in maniera più accattivante e storiograficamente corretta. Un approfondimento sul tema, realizzato dal consigliere Walter Landi, è disponibile sul nostro sito.

È proseguita regolarmente l'attività di segreteria grazie alla collaborazione ormai esperta della nostra segretaria Giulia Porta.

Attività culturali e collaborazioni. Il 2019 e la prima parte del 2020 sono stati dedicati prioritariamente alle iniziative scientifiche e culturali legate al centenario della fondazione della Società (1919) e della prima uscita della rivista (1920). L'impianto generale è stato illustrato nella relazione del 2019. Rispetto ad esso alcune cose sono state realizzate, altre sono in fase di realizzazione, altre sono al momento in stand by. Il lungo periodo di sospensione delle attività nella primavera 2020 ha causato qualche ritardo, ma non ha inficiato sostanzialmente il pacchetto di iniziative a suo tempo definito.

Riassumendo, il programma scientifico, culturale e divulgativo legato al centenario consta schematicamente di sei momenti.

1. Realizzazione di una serie TV in cinque puntate sulla storia e le vicende della Società di Studi Trentini. La serie è stata realizzata in collabo-

razione con il Museo storico del Trentino e con il canale *HistoryLab*, per la regia di Micol Cossali e con il contributo scientifico e televisivo di numerose socie e soci di Studi Trentini, coordinati da Michele Toss e da cinque sottocomitati scientifici presieduti da Michele Toss, Italo Franceschini, Francesca Brunet, Luca Gabrielli e dal sottoscritto. Un trailer della serie – intitolata *Tra le pagine della Storia. Cento anni di Studi Trentini* – è stata mostrato al pubblico in occasione dell'inaugurazione dell'anno sociale 2020. Le puntate andranno in onda – a partire da questa sera stessa 17 ottobre – nel palinsesto autunnale di *HistoryLab*.

2. Organizzazione di un convegno internazionale dedicato ai trattati di pace di Parigi del 1919, che ridefinirono l'assetto europeo e anche quello regionale del Trentino-Alto Adige-Tirolo. Proposta dal socio Davide Zaffi e da lui curata insieme a Mirko Saltori e al sottoscritto, la giornata di studio si è svolta presso il castello del Buonconsiglio in data 30 ottobre 2019. Se ne stanno preparando gli Atti.

3. Edizione del Diario di Gino Onestinghel, 1915-1918: un prezioso documento curato da Emanuele Curzel e Francesco Frizzera e pubblicato in collaborazione e coedizione con il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Il volume è stato presentato durante l'inaugurazione dell'anno sociale 2020 e poi il 15 giugno 2020 in modalità videopresentazione, con buona partecipazione di pubblico.

4. Inaugurazione dell'anno sociale, il 7 gennaio 2020: questa occasione ha rappresentato il momento ufficiale, condiviso con i soci e con la cittadinanza, di celebrazione e ripensamento critico dell'anniversario. Di fronte a un folto pubblico, e alla presenza delle sagome in cartone di venti importanti storiche e storici, il socio Mirko Saltori ha tenuto la conferenza intitolata *Gruppo di famiglia in un interno. A cent'anni dalla nascita di Studi Trentini*. Nella medesima occasione è stato presentato al pubblico, dalla regista Micol Cossali, il trailer della serie tv realizzata insieme al Museo storico del Trentino ed è stata data notizia della pubblicazione del Diario Onestinghel. A Onestinghel è dedicato anche il premio riservato al miglior saggio di un giovane studioso, assegnato a Beatrice Rosa per un lavoro intitolato *Cristo in pietà e i quattro dottori della Chiesa: studio della funzione delle tre tavole del Museo Diocesano Tridentino*.

5. Progettazione di un supplemento alla rivista “Studi Trentini. Storia” 2021, dedicato a uno scavo più approfondito e critico dei principali momenti e snodi della storia della storiografia trentina incarnata nella Società di Studi Trentini. Il fascicolo – curato da Italo Franceschini e Fabrizio Ramera – delineerà in oltre venti contributi il profilo di un sodalizio intellettuale e umano che ha ricoperto un ruolo essenziale nella costruzione del senso comune storiografico trentino.

6. Partecipazione a un progetto delle università di Innsbruck, Bolzano e Trento volto a studiare l'epoca delle riviste e della battaglia storiografica a nord e a sud del Brennero.

Al di fuori delle iniziative più strettamente legate al centenario, va sottolineato il prosieguo del progetto dedicato a Giovanni a Prato, del quale si è discusso anche in precedenti occasioni, e la prosecuzione del progetto digitale dedicato al *Dizionario Biografico degli Storici Trentini*, ospitato sul nostro sito internet, giunto ormai a quota 53 schede.

Infine, è notizia degli ultimi giorni che la Società ha ottenuto accesso a un finanziamento Caritro destinato a un progetto di ricerca sullo scienziato roveretano Felice Fontana. Il progetto, curato dal nostro socio Maurizio Gentilini in collaborazione con l'Accademia delle scienze di Roma, il CNR e l'Accademia roveretana degli Agiati, avrà un ruolo pilota all'interno di un più ampio programma destinato al censimento e alla digitalizzazione delle fonti manoscritte e a stampa relative ai più importanti scienziati italiani. Dettagli l'anno prossimo.

Attività editoriale. Prima di segnalare le iniziative editoriali in corso, vorrei soffermarmi sull'impegnativo lavoro di revisione delle copertine delle nostre riviste. Per esigenze pratiche ma anche per una richiesta di rinnovamento, dopo dieci anni di "gloriose" copertine verdi e bordeaux, si è deciso di ripensare l'impianto generale della rivista. Con l'aiuto di Luca Franceschini e Tommaso Gonzalez sono stati ripresi in mano la struttura complessiva della copertina, lo spazio per il *visual*, il logo (come si diceva), i colori di sfondo (tornati al tradizionale bianco per Storia, virati a un elegante nero per Arte) e il carattere di stampa della testata, l'*Episcopatum* disegnato in esclusiva per noi. Si è deciso nella medesima occasione di cambiare e uniformare la tipologia di carta usata per le due riviste, oggi Gardapat 13, con tutte le garanzie ecologiche e di rispetto ambientale. Con la circostanza la direzione ha deciso di sondare le offerte di mercato e, trovando decisamente più conveniente quella presentata da Publistampa di Pergine, ha deciso di affidare a questa ditta la propria attività editoriale.

Soci e abbonati avranno già potuto sfogliare i primi fascicoli 2020 di "Studi Trentini. Storia" e "Studi Trentini. Arte" e la nostra speranza è che siano state apprezzate non solo per i contenuti (che restano naturalmente il nostro obiettivo primario) ma anche per la veste grafica che li ospita e li valorizza ulteriormente.

Oltre alle riviste, su cui relazioneranno i direttori, vanno qui ripresi e segnalati i seguenti progetti editoriali, seguiti dai rispettivi curatori, in ordine di prevista pubblicazione:

- Atti del convegno *Il paese sospeso*, a cura di Marcello Bonazza, Francesca Brunet e Florian Huber (in corso di stampa);
- Atti del convegno *Arrivi*, a cura di Marcello Bonazza e Italo Franceschini (sono arrivati circa il 70% dei contributi, si conta di chiudere in pochi mesi);
- Monografia sul pittore Francesco Marchetti, a cura di Pietro Delpero, che sarà pubblicata in coedizione con il Centro studi per la valle di Sole;
- *Diario di guerra* di Francesco Menestrina, a cura di Nicola Fontana e Mirko Saltori;
- *Per un nuovo catalogo di Marcello Fogolino*, a cura di Marina Botteri e Luca Gabrielli;
- *Lettere di Giovanni a Prato*, a cura di Francesca Brunet e Michele Toss, con trascrizione di Samuele Rampanelli.

Per quanto riguarda il sintetico resoconto delle attività svolte, è tutto. Come promesso, rinvio al prossimo anno alcune considerazioni conclusive e di sistema. Vi ringrazio per l'attenzione e passo la parola ai direttori.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno la parola passa ai direttori della rivista, sezioni "Storia" e "Arte", che danno lettura delle proprie relazioni.

Relazione del direttore Emanuele Curzel:

Nel 2019 la rivista "Studi Trentini. Storia" è uscita regolarmente nei mesi di aprile e di ottobre, con dimensioni rispettivamente di 282 e 296 pagine. In tutto sono stati pubblicati 19 contributi: uno ha riguardato l'epoca antica, due quella medievale, tre quella moderna, uno si è collocato a scavalco tra il XVIII e il XIX secolo, dodici l'età contemporanea. Va tenuto conto che n. 1/2019 ha ospitato in una sezione monografica gli atti della giornata di studio *Donne ed economia in Trentino* (15 dicembre 2017), con introduzione di Roberta Arcaini e Cinzia Lorandini e otto articoli. L'editoriale del primo numero, scritto da Andrea Bonoldi, è stato dedicato all'economia trentina vista su scala storica; il secondo, data la ricorrenza centenaria, al rapporto tra Gino Onestighel e Francesco Menestrina, ed è stata opera del direttore. La rivista ha inoltre pubblicato un "lavoro in corso", 21 recensioni, 203 segnalazioni, due necrologi, il verbale dell'assemblea 2019 e una riflessione di Fabrizio Rasera sull'eredità di Maria Garbari, l'ex presidente scomparsa nel maggio dell'anno scorso.

Il primo fascicolo è stato presentato a Rovereto il 16 maggio 2019 a margine della mostra "Mani all'opera" (sono intervenute Cinzia Lorandini e Roberta Arcaini); quindi il 12 giugno a Trento presso la Biblioteca di San

Bernardino (con interventi di Niccolò Caramel e Italo Franceschini); il 28 settembre a Gubbio, nell'ambito del Festival del Medioevo (presenti Emanuele Curzel e Italo Franceschini, che hanno peraltro parlato principalmente della monografia dedicata alla documentazione della famiglia Antraque). La partecipazione di pubblico nelle tre occasioni è stata a dir poco esigua e forse anche per questo, impegnati in altre iniziative del Centenario, non abbiamo organizzato presentazioni del secondo fascicolo.

L'attività si è svolta senza discontinuità, nonostante nel corso del 2019 sia stata rinnovata la Direzione della Società; il direttore della rivista è stato infatti confermato e vi sono state poche modifiche nella redazione operativa (di cui ora fanno parte Francesca Brunet, Franco Cagol, Marina Garbellotti e Mauro Nequirito) e nella compagine dei collaboratori scientifici (che sono stati convocati in plenaria l'1 luglio 2019 e il 30 gennaio 2020). Marco Bettotti è rimasto responsabile unico delle recensioni dopo che Italo Franceschini è diventato vicepresidente.

È ripreso, con ritmo mensile, l'accrescimento del Dizionario Biografico degli Storici Trentini: abbandonata la rete a strascico, si è cominciato a usare la fiocina.

Queste poche note non tengono evidentemente conto di quanto è successo negli ultimi mesi e dell'impatto che le misure atte a contenere la diffusione del Covid-19 hanno avuto sul mondo della formazione, della ricerca, degli archivi, delle biblioteche e dei musei. L'opinione di chi scrive è che tale impatto sia stato sproporzionato rispetto al rischio; è come se tali attività umane fossero state considerate – persino da molti di coloro che vi operano – più facilmente 'sacrificabili' rispetto ad altre. Saggezza o miopia?.

Relazione del direttore Luca Gabrielli:

Nel corso dell'anno 2019, dopo l'uscita del numero 2018/2 di "Studi Trentini. Arte" non sono stati pubblicati altri fascicoli della rivista. Non certo perché l'attività si sia fermata; al contrario, coerentemente con l'indirizzo – già espresso in precedenti bilanci dell'attività annuale – a lavorare su progetti monografici di ampio respiro, l'annata 2019 della rivista è stata riservata alla pubblicazione di un corposo nucleo di saggi dedicati a *Marcello Fogolino e dintorni. Percorsi nelle arti figurative del primo Cinquecento in Trentino*. Un impegnativo progetto di ricerca interamente nato in seno alla rivista, che dal 2018 coinvolge oltre venti studiosi e si propone di indagare un importante snodo delle vicende artistiche del territorio in età moderna, a partire dai temi e dai quesiti sollevati dalla mostra monografica sull'artista, organizzata nel 2017. La pubblicazione del volume unico per l'annata 2019 avverrà entro l'anno in corso.

L'anno 2019 ha visto il rinnovo degli organi sociali e, a valle della riconferma del sottoscritto alla direzione della rivista "Studi Trentini. Arte", una riorganizzazione dell'attività dei gruppi di redazione, opportunamente potenziati, grazie alla quale mi auguro di poter meglio fronteggiare le gravose necessità di una rivista di storia delle arti che voglia rimanere, anche per il futuro, un punto di riferimento per il territorio trentino, e non solo.

Non posso ignorare la difficile situazione dell'anno presente, legata all'emergenza sanitaria in atto che tutti viviamo quotidianamente e che ha così profondamente modificato anche la vita della Società. Se da un lato resto convinto dell'inderogabile necessità delle misure di restrizione generalizzata adottate all'insorgere dell'emergenza, dall'altro rilevo quanto penalizzata sia stata la ripartenza per le istituzioni indispensabili all'attività di ricerca, in particolare per musei, archivi e biblioteche, se paragonata a quella di altri settori qualificati – a ragione o a torto – come maggiormente produttivi. Con Gaetano Salvemini, noi riteniamo che la cultura sia "il superfluo indispensabile" all'esistenza umana e che la storia dell'arte, da questo punto di vista, non faccia eccezioni: perciò, anche di fronte alle inevitabili difficoltà che il periodo pone, non lesiniamo lo sforzo e la passione della ricerca, capaci di perpetuare il germe della civiltà.

Concluse le relazioni dei direttori, il Presidente, con riguardo al terzo punto all'ordine del giorno passa la parola al Vice Presidente Italo Franceschini che presenta all'assemblea i nuovi soci, fornendo per ognuno un breve profilo.

CHRISTINA ANTENHOFER ha studiato storia e germanistica all'Università di Innsbruck e alla Sorbonne. È stata dal 2004 al 2018 docente di storia medievale all'Università di Innsbruck; dall'ottobre 2018 è professoressa ordinaria all'Università di Salisburgo. Si occupa di storia medievale e del rinascimento, di storia di genere, di storia della comunicazione, dell'aristocrazia e della cultura materiale, di storia transnazionale e *histoire croisée*, di storia regionale. Dal 2016 dirige, insieme a Richard Schober, la rivista "Tiroler Heimat".

ESTER BRUNET si è laureata in Storia dell'Arte paleocristiana e medioevale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e si è addottorata nel 2009 presso l'Università degli Studi di Torino. È stata assegnista di ricerca presso lo Studium Generale Marcianum di Venezia. È attualmente docente a contratto di Iconografia cristiana e Arte cristiana presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova. I suoi interessi di studio e ricerca si concentrano su temi di iconografia e cultura visuale cristiana. Tra le sue più recenti pubblicazioni, accanto a numerosi lavori sull'arte veneziana, ricordiamo

la curatela del volume *La chiesa di San Vittore a Tonadico: storia, arte, restauri*.

SERENA BUGNA si è laureata in Conservazione e gestione dei beni culturali presso l'Università di Trento. I suoi settori di ricerca riguardano prevalentemente la storia dell'arte nel Trentino occidentale con particolare riferimento alla diffusione della scultura lignea nelle Giudicarie e alla pittura di età moderna in valle del Chiese. Dopo aver operato nel ramo del restauro artistico e architettonico, attualmente collabora come libera professionista con diversi enti culturali nei settori dell'educazione museale e della comunicazione. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *La pittura in età moderna in Valle del Chiese nelle Giudicarie*.

RAFFAELLA COLBACCHINI: laureata in lettere moderne a Trento, ha operato dal 1995 come funzionario della Soprintendenza per i beni culturali, Ufficio per i beni storico artistici, occupandosi in particolare di catalogazione del patrimonio, tutela e restauro. Ha all'attivo numerose pubblicazioni nel campo delle arti figurative in età moderna in territorio trentino, fra le quali si ricordano la monografia sulla chiesa della Natività di Maria a Pellizzano e saggi su altari e scultura lignea fra Seicento e Settecento e sulla scultura lignea del tardo medioevo. Ha pubblicato contributi sulle chiese di Borgo Sacco, Malé, Dasindo, Tonadico e Flavon. Su "Studi Trentini. Arte" si è occupata del ciclo di affreschi di Elia Naurizio nella cappella di Castel Caldes.

MATTEO FADINI è coordinatore della Biblioteca della Fondazione Bruno Kessler. Dopo il dottorato conseguito presso l'Università di Trento, è stato docente a contratto alla Ca' Foscari di Venezia e ha svolto un periodo di ricerca presso lo Universal Short Title Catalogue di St. Andrews (Scozia), col quale collabora tutt'ora. Si è occupato di progetti di digitalizzazione di beni librari ed è stato coordinatore del progetto "Del Concilio. Progetto di valorizzazione di fondi antichi delle biblioteche Trentine". I suoi campi di interesse si sono quindi allargati alla storia del libro e della stampa. Ha pubblicato saggi in volume e in numerose riviste. È tra i fondatori della rivista elettronica open access "Ticontre. Teoria Testo Traduzione".

GIULIA GABRIELLI, diplomata in pianoforte e canto, ha studiato musicologia a Cremona, Münster e Graz, dove ha conseguito il dottorato di ricerca con una tesi sulle fonti liturgico-musicali conservate in Sudtirolo. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la musica liturgica di varie epoche e le sue fonti. Si occupa inoltre di didattica della musica. Ha al suo attivo diverse monografie e contributi. È attualmente ricercatrice senior abilitata come professore di seconda fascia presso la Facoltà di scienze della formazione della Libera Università di Bolzano. Tra le sue pubblica-

zioni ricordiamo Il canto fratto nei manoscritti musicali della Fondazione Biblioteca San Bernardino di Trento.

MARCO MATTEDI: laureato in Conservazione e gestione dei beni culturali presso l'Università di Trento, collabora con il Castello del Buonconsiglio e il Museo Diocesano Tridentino, presso i quali ha svolto funzioni di supporto alla curatela e di segreteria organizzativa delle mostre temporanee. È attivo collaboratore della rivista "Studi Trentini. Arte", per la quale ha di recente assunto l'onere della segreteria di redazione. La rivista ha accolto un suo importante saggio su una Crocifissione tedesca in madreperla del XV secolo, conservata nelle raccolte del Buonconsiglio.

GIUSEPPE OSTI, nato a Egna, è stato docente e dirigente scolastico in Italia e in Germania. Socio dell'Accademia degli Agiati e a lungo direttore degli Atti accademici, si è dedicato in particolare a studi sui rapporti tra le culture trentina, tirolese, austriaca e tedesca. Particolare attenzione ha riservato all'odeporica trentino-tirolese nel periodo che va dall'inizio del Quattrocento alla fine del Seicento. Le sue ricerche in questo settore sono raccolte in tre volumi, dedicati rispettivamente al Quattrocento, al Cinquecento e al Seicento, che si possono definire senz'altro fondamentali.

GÜNTHER PALLAVER è stato professore di Scienza della politica presso l'Università di Innsbruck. Si occupa dei sistemi politici italiano e austriaco, di minoranze etniche, partiti etnoregionali e comunicazione politica. Ha al suo attivo anche numerose pubblicazioni sulla storia moderna e contemporanea del Sudtirolo. Ha collaborato intensamente con istituzioni culturali e riviste trentine, in particolare con "Materiali di lavoro", con il Museo storico del Trentino e con l'Istituto Italo-Germanico. Tra i frutti editoriali di queste collaborazioni si ricordano il quaderno di "Archivio trentino" dedicato a Università e nazionalismi, curato insieme a Michael Gehler, e il volume Il peso della storia nella costruzione dello spazio politico, curato con Maurizio Cau.

CARMINE VENEZIA si è laureato in Gestione e conservazione del patrimonio archivistico e librario nel 2012 a Salerno. Nel 2015 ha conseguito il diploma presso la scuola di specializzazione in Beni archivistici e librari dell'Università La Sapienza di Roma, con tesi sulla conservazione digitale. Sempre presso la Sapienza ottiene il titolo di dottore di ricerca in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie, lavorando sugli strumenti di ricerca degli Archivi di Stato di Benevento e Trento sotto la guida di Linda Giuva. Funzionario archivista del Ministero per i beni e le attività culturali, è nominato nel 2019 direttore dell'Archivio di Stato di Trento.

UMBERTO TECCHIATI si è laureato con Bernardo Bagolini a Trento e ha conseguito il dottorato di ricerca in archeologia preistorica a Pisa. Archeologo curatore presso il Museo civico di Rovereto e il Museo archeologico

dell'Alto Adige, dal 2001 ha prestato servizio presso l'Ufficio Beni Archeologici di Bolzano. Dal 2018 è professore associato di preistoria e protostoria presso l'Università di Milano. Ha diretto numerosi scavi preistorici e protostorici in Alto Adige, Trentino e Veneto, e ha al suo attivo oltre 300 pubblicazioni. I suoi principali interessi di ricerca sono l'archeozoologia e la ricostruzione delle strutture sociali e ideologiche e del rapporto uomo-ambiente nella preistoria e nella protostoria dell'Italia settentrionale.

SARA ZANATTA si è laureata in Sociologia presso l'Università di Trento dove ha conseguito anche il dottorato di ricerca. Ha ottenuto una Marie Curie post-doc Fellow presso la Queen Mary University of London. Attualmente lavora alla Fondazione Museo storico del Trentino dove si occupa di processi culturali e linguaggi mediali della contemporaneità, coniugando l'attività di ricerca con la divulgazione. Fa parte della redazione del canale televisivo History Lab. Insegna presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale nel corso di "Istituzioni di Sociologia". Tra le sue pubblicazioni ricordiamo il recente *La Grande Guerra e la memoria contemporanea*.

Con queste aggregazioni la Società di Studi Trentini raggiunge i 298 soci.

Conclusa la presentazione dei nuovi soci il Presidente, con riguardo al quarto punto all'ordine del giorno, passa la parola alla Tesoriera Cinzia Lorandini la quale espone all'assemblea la propria relazione in merito al conto consuntivo 2019, al bilancio preventivo 2020 e al consuntivo 2019 dell'attività finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento.

La Tesoriera Cinzia Lorandini sottopone pertanto all'approvazione dell'assemblea il bilancio 2019 comprensivo dell'attività istituzionale e commerciale, il conto economico dell'attività commerciale, il rendiconto finanziario dell'attività finanziata dalla Provincia autonoma di Trento e il bilancio previsionale 2020.

Passando alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, Marcello Bonazza passa la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Andrea Bonoldi che dà lettura della propria relazione.

Con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno, il presidente propone all'assemblea di procedere alla discussione congiunta dei punti 1., 2. e 4. Nessuno chiede la parola.

A questo punto il Presidente mette ai voti quanto sopra esposto.

L'Assemblea udita l'esposizione del Presidente, con votazione per alzata di mano con prova e contro prova, all'unanimità, delibera:

- di approvare la relazione del Presidente;
- di approvare le relazioni dei Direttori della Rivista, sezioni “Storia” e “Arte”;
- di approvare la relazione della Tesoriera Cinzia Lorandini in merito al conto consuntivo 2019, al bilancio preventivo 2020 e al consuntivo 2019 dell’attività finanziata dalla Provincia autonoma di Trento;
- * di approvare il bilancio 2019 comprensivo dell’attività istituzionale e commerciale, il conto economico dell’attività commerciale, il rendiconto finanziario dell’attività finanziata dalla Provincia autonoma di Trento e il bilancio previsionale 2020;
- * di prendere atto della relazione del Presidente dei Revisori dei Conti Andrea Bonoldi.

Riprendendo la trattazione del settimo punto all’ordine del giorno, il Presidente fa presente all’assemblea che è necessario adottare uno statuto adeguato alle norme del Codice del Terzo Settore, comprendente, tra l’altro, la modifica della denominazione sociale in “Società di Studi Trentini di Scienze Storiche APS”.

Il Presidente illustra articolo per articolo il testo del nuovo statuto nei suoi elementi essenziali, ricordando che esso è stato già esaminato nel dettaglio in altri incontri preparatori.

A conclusione della sua informativa, il Presidente apre la discussione. Nessuno chiede la parola.

L’Assemblea udita l’esposizione del Presidente, con votazione per alzata di mano con prova e contro prova, all’unanimità, delibera:

- di approvare lo statuto sociale adeguato alle norme del Codice del Terzo settore, comprendente, tra l’altro, la modifica della denominazione sociale in “Società di Studi Trentini di Scienze Storiche APS”, dando mandato al Presidente pro tempore di provvedere a presentare il nuovo statuto all’esame dell’Autorità di Vigilanza e di effettuare l’iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, allorquando venga istituito, ove non avvenga per effetto di legge.

- di dare mandato al Presidente di compiere tutti gli atti utili e necessari per l’approvazione di quanto deliberato da parte delle competenti Autorità;

- di attribuire al Presidente il potere di apportare a quanto deliberato tutte quelle modifiche, integrazioni o aggiunte che fossero richieste dalle competenti Autorità.

Null’altro essendovi da deliberare il Presidente dell’assemblea la dichiara chiusa essendo le ore 16.40.